



BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Massimo Borgato
Consigliere	Anna Maria Elli
Consigliere	Antonio Capozza
Consigliere	Simone Villa
Consigliere	Marco Pellegrini

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fiorenzo Ballabio
Sindaco effettivo	Flavio Roberto Galliani
Sindaco effettivo	Simona Alessandra Ferraro

In carica sino all'approvazione del bilancio 2018

REVISORE LEGALE

AGKNSERCA

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

Informativa ai soci

Signor Socio,

il triennio di gestione di questo Consiglio di Amministrazione, che si chiude con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2016, è stato molto produttivo ed ha visto il raggiungimento di importanti obiettivi:

- **Sono state poste le basi per gestire il ciclo integrato dei rifiuti attraverso il modello organizzativo della “gara a doppio oggetto”.** *La proposta, accolta da ben 25 enti locali, ha coinvolto, attraverso un impegnativo lavoro, la Presidenza, la Direzione Generale e tutto il management aziendale sia per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria all'indizione della gara finalizzata all'individuazione del socio a cui affidare il 30% delle quote societarie, sia per il necessario coinvolgimento di tutti gli enti locali attraverso numerose partecipazioni nei Consigli Comunali. La gara, indetta lo scorso 29 marzo 2017 dalla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza, al termine dell'iter procedurale, garantirà alla Società dieci anni di operatività attraverso la sottoscrizione di 25 contratti di servizio. La proposta della Società è stata accolta con favore non solo dagli enti locali che avevano a suo tempo costituito il Gruppo AEB Gelsia, ma anche da altri che hanno valutato positivamente il percorso intrapreso da Gelsia Ambiente riconoscendo in esso il miglioramento qualitativo dei servizi e la convenienza economica della proposta;*
- **Il potenziamento della società è avvenuto anche con l'aggiudicazione, tramite gara ad evidenza pubblica, di nuovi Contratti di Servizio.** *La Società, infatti, è risultata aggiudicataria delle gare indette dalle Amministrazioni Comunali di Muggiò e Cusano Milanino e, per la propria capacità progettuale, è risultata essere tra le migliori anche in gare aggiudicate ad altri soggetti che dispongono di ben altre dimensioni e possibilità economico-finanziarie;*
- **E' stata migliorata la qualità dei servizi gestiti attraverso il loro sviluppo e la loro industrializzazione.** *Questa evoluzione migliorativa, sostenuta anche dai dati della consueta indagine di customer satisfaction, è stata percepita nettamente sia dai dagli Enti Locali sia dai cittadini. La progettazione, la sperimentazione e l'attivazione del nuovo sistema di differenziazione del rifiuto attraverso la raccolta con sacchi dotati di TAG Rfid, consentirà di incrementare la percentuale di raccolte differenziate ed attestare il nostro territorio tra quelli più virtuosi e la Società tra quelle tecnologicamente più all'avanguardia. Questa innovazione ha ottenuto una vasta eco nella popolazione e sui mezzi di comunicazione. E' stato riorganizzato e migliorato il servizio di pulizia stradale e sono stati implementati i servizi offerti attraverso il*

nuovo call center che, in un anno, ha permesso di evadere circa 50.000 richieste di informazioni e/o di prenotazioni per il ritiro del verde e dei rifiuti ingombranti.

- **Nuove prestazioni ad aziende private con servizi personalizzati.** *Si tratta di attività remunerative che rappresentano nuove opportunità di sviluppo e ottimizzazione della struttura, nonché la garanzia del corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dalle stesse.*
- **La Società sta anche sperimentando l'utilizzo di nuovi automezzi e nuove attrezzature** *con l'obiettivo di rendere più efficienti i servizi di raccolta attraverso una maggiore compattazione dei rifiuti e una riduzione dei percorsi di trasporto con conseguente riduzione dei costi di carburante e di manutenzione dei mezzi. Questa verifica consentirà di liberare risorse per nuovi investimenti in innovazione e nel campo del trattamento e recupero dei rifiuti.*

I risultati descritti e raggiunti grazie ad un proficuo lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i dipendenti e collaboratori della Società, oltre ad evidenziare il patrimonio di conoscenze acquisito sui servizi di igiene ambientale e sulla misurazione puntuale della produzione di rifiuti, rappresentano un background necessario per la realizzazione della fatturazione puntuale ai cittadini ed un valore aggiunto rispetto ai numerosi competitors nazionali.

Anche l'anno 2016 viene archiviato con un ulteriore risultato economico molto positivo, ottenuto in una situazione congiunturale sfavorevole. Infatti, la bassa inflazione ha determinato una sostanziale invarianza dei corrispettivi richiesti agli Enti locali serviti (condizione che si ripete ormai da tre anni), a fronte di un aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti dovuto alla saturazione della capacità produttiva degli impianti di smaltimento regionali. Il risultato economico relativo al 2016 è di 1 milione di euro, con un Ebitda di 2,9 milioni di euro.

Negli ultimi tre anni la Società, di fatto senza incrementi contrattuali, ha realizzato 3,2 milioni di utile netto, consentendo così di finanziare gli investimenti riducendo, al contempo, l'indebitamento.

Nel triennio la struttura è riuscita a migliorare i tempi di riscossione dei corrispettivi attribuiti ai Comuni riducendo, se non annullando, l'utilizzo del "cash pooling" di Gruppo per finanziare la propria operatività; nel contempo ha sempre prestato attenzione alle necessità dei clienti soci del Gruppo concedendo rateizzazioni a fronte di reali necessità.

La posizione finanziaria netta ha avuto un'evoluzione altrettanto positiva, passando dall'utilizzo di fonti finanziarie al 31.12.2014 per 2,2 milioni di euro ad una disponibilità di cassa al 31.12.2016 di

1,5 milioni di euro, con debiti finanziari per soli 1,3 milioni di euro. La posizione finanziaria netta risulta migliorata in tre anni di 2,4 milioni di euro.

Nonostante i molteplici impegni assunti per lo sviluppo societario, il Consiglio di Amministrazione e la struttura gestionale sono riusciti a farsi carico anche di attività con un alto valore sociale ed educativo mai svolte in precedenza. In particolare, nei 300 mila euro utilizzati nel triennio per pubblicità, promozione e liberalità, è ricompresa l'organizzazione di corsi di educazione ambientale rivolti ai ragazzi della scuola primaria, tassello fondamentale per creare nei giovani una maggiore sensibilità per il rispetto dell'ambiente, che hanno coinvolto oltre 5.000 ragazzi.

Sempre nel corso del 2016 è stato attivato, per la prima volta, un tirocinio lavorativo con un costo di 72 mila euro a favore di adulti disoccupati che, per un periodo di sei mesi, hanno svolto azioni utili alla collettività, presidiando alcune zone delle città, solitamente luogo di degrado, affiancando gli operatori di Gelsia Ambiente nella pulizia delle strade, nella raccolta dei rifiuti abbandonati ed in azioni antidegrado.

Desidero ringraziare i colleghi Consiglieri, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutta la struttura aziendale per la dedizione dimostrata per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per aver portato Gelsia Ambiente a diventare un significativo punto di riferimento nel settore dell'igiene ambientale.

Ringrazio altresì i Soci per le opportunità offerte, per gli utili consigli e per la collaborazione fornita nel triennio.

Il Presidente

Massimo Borgato

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

8

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Situazione Patrimoniale – Finanziaria	26
Conto Economico Complessivo	29
Rendiconto finanziario	31
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	34
Note esplicative	36
1 Informazioni societarie	36
2 Appartenenza ad un Gruppo	36
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	36
4 Applicazione dei principi contabili internazionali	36
5 Principi contabili e criteri di valutazione	37
6 Commenti alle principali voci di bilancio	47
7 Rapporti con i soggetti controllanti	65
8 Rapporti con parti correlate	66
9 Impegni contrattuali e garanzie	67
10 Compenso Amministratori, Sindaci e Società di revisione	67
11 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	68
12 Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio	69

Allegati

A	Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	71
B	Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e coordinamento	72
C	Relazione della Società di Revisione	76
D	Relazione del Collegio Sindacale	79

Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2016

Di seguito si riporta la relazione sull'andamento della gestione operativa relativa all'esercizio 2016.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

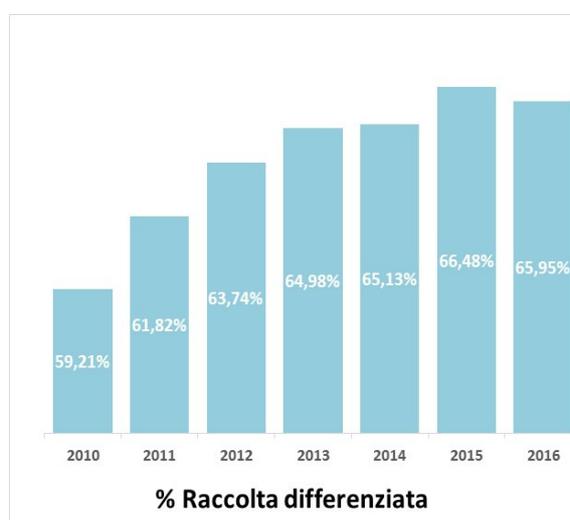
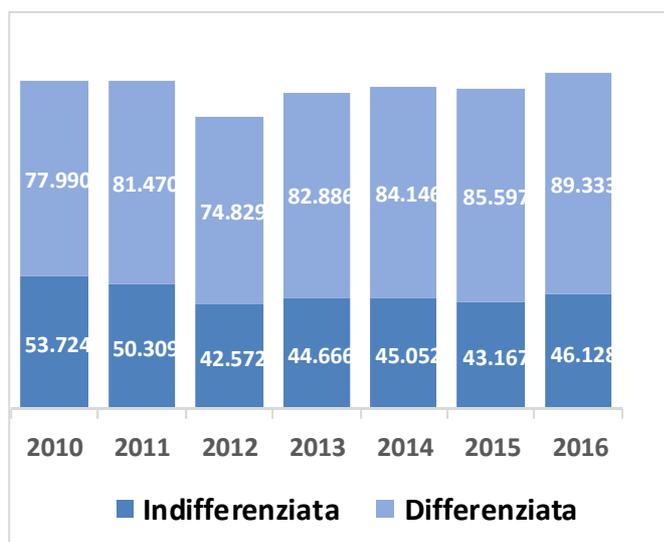
Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con gestori di impianti.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La Società, negli ultimi mesi del 2016, ha ottenuto dagli enti locali, con delibera di Consiglio Comunale, l'affidamento del servizio di igiene urbana in 25 Comuni, previo esperimento della gara per la scelta del socio privato con compiti operativi. La nuova gara, già pubblicata dalla CUC della provincia di Monza e Brianza, come da indicazione degli enti locali stessi, ha determinato la cessazione della materia del contendere nelle procedure giudiziali pendenti relative alla gara a doppio oggetto pubblicata nel 2015.

RISULTATI DELLA GESTIONE OPERATIVA

La Società ha gestito in quattordici comuni (dodici della Provincia di Monza e Brianza, uno della Provincia di Como e uno della Provincia di Milano) la raccolta e il trasporto dei rifiuti, le isole ecologiche, lo spazzamento stradale, manuale e meccanizzato. Per lo smaltimento dei rifiuti, a seguito della messa in liquidazione del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese, ai tradizionali comuni gestiti si sono aggiunti altri undici comuni della Provincia di Monza e Brianza. La quantità di rifiuti prodotti/raccolti è superiore all'esercizio precedente (+6.489 ton) con una sostanziale conferma della percentuale di differenziata. I risultati operativi sono esplicitati negli istogrammi di seguito riportati (in tonnellate di rifiuti raccolti).



Da segnalare, in modo particolare, i risultati ottenuti nel comune di Seveso con l'introduzione su tutto il territorio comunale del sacco "r-fid". La sua diffusione da dicembre 2014 ha determinato nel biennio un incremento della differenziata dal 59,44% al 73,77%. Riteniamo che questi dati siano ulteriormente migliorabili, ma soprattutto riteniamo che la progressiva implementazione di questo sistema su tutti i comuni gestiti migliorerà molto la differenziata, creando un circolo virtuoso che permetterà anche di liberare risorse per investimenti dedicati al riciclo.

Un dato altrettanto rilevante, che evidenzia l'impegno per la qualità del servizio offerto alla cittadinanza, è l'organizzazione di un call center esterno, con incremento del numero di ore settimana e del personale disponibile, che ha generato, per i clienti, una riduzione dei tempi di attesa e conseguentemente una riduzione delle mancate risposte per abbandono.

Tabella attività operative svolte tramite call center		
Descrizione	misura	Anno 2016
Tempo medio di attesa	minuti	1,02
Totale chiamate ricevute	n° chiamate	43.833
Totale connesse con operatore	n° chiamate	41.098
Totale chiamate abbandonate	n° chiamate	2.735
Livello di servizio	%	93,76
Totale conversazione	minuti	149.462,22
Tempo medio conversazione	minuti	3,60

ADOZIONE PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Gruppo AEB-Gelsia, nell'esercizio 2013, ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, di redigere il bilancio consolidato e i bilanci d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto gli stessi sono stati adottati anche da Gelsia Ambiente S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto, come per l'esercizio precedente, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

DATI ECONOMICI

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Delta 2016/2015	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	28.918	95,7	27.447	97,0	1.471	5,4
Altri ricavi e proventi	1.292	4,3	848	3,0	444	52,4
Totale ricavi operativi	30.210	100,0	28.295	100,0	1.915	6,8
Costi operativi	-13.734	-45,5	-11.882	-42,0	-1.852	15,6
Valore aggiunto	16.476	54,5	16.413	58,0	63	0,4
Costo del personale	-13.553	-44,9	-13.017	-46,0	-536	4,1
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	2.923	9,7	3.396	12,0	-473	-13,9
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
MOL post partite non ricorrenti	2.923	9,7	3.396	12,0	-473	-13,9
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-1.183	-3,9	-1.134	-4,0	-49	4,3
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-64	-0,2	-265	-0,9	201	-75,8
Margine Operativo Netto (Ebit)	1.676	5,5	1.997	7,1	-321	-16,1
Risultato gestione finanziaria	-52	-0,2	-66	-0,2	14	-21,2
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	1.624	5,4	1.931	6,8	-307	-15,9
Imposte sul reddito	-567	-1,9	-788	-2,8	221	-28,0
Risultato netto	1.057	3,5	1.143	4,0	-86	-7,5

Il risultato economico dell'esercizio presenta un leggero decremento di 86 mila euro rispetto al precedente, dovuto al mancato aggiornamento dei corrispettivi per i servizi gestiti in quanto il loro meccanismo di adeguamento è legato all'inflazione che, negli ultimi 3 anni, è stata tendenzialmente nulla e/o negativa.

Indicatori economici

La Società ha incrementato il proprio fatturato del 5,4% (+1,5 milioni di euro). L'incremento è stato ottenuto grazie all'avvio, dal 1 giugno 2016, della gestione del servizio di raccolta rifiuti e pulizia strade nel comune di Cusano Milanino, che ha permesso di ampliare il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, passando a 342 mila abitanti. Sono in aumento anche i ricavi che derivano dal recupero dei rifiuti, i quali vengono poi riconosciuti direttamente o in forma di minor canone agli Enti locali.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è in diminuzione a 2,9 milioni di euro (-13,9%, rispetto all'anno precedente) in quanto i corrispettivi dei singoli contratti sottoscritti con gli Enti locali non subiscono aumenti o sono in diminuzione. Infatti:

- i risparmi conseguiti nella gestione dei rifiuti e la minore imposizione fiscale (IRAP) sono stati riconosciuti agli Enti locali che usufruiscono dei servizi della Società;

- gli incrementi subiti su diverse componenti di costo, in particolare il personale, hanno ridotto la marginalità della Società, in quanto i dati inflattivi nazionali non hanno permesso l'aggiornamento dei corrispettivi per i servizi gestiti.

Conseguentemente, anche il risultato operativo (EBIT) è in diminuzione e si attesta a quota 1,7 milioni di euro (-16,1% rispetto al 2015), mentre inferiore è la riduzione del risultato netto (-7,5% rispetto al 2015), il cui dato supera il milione di euro.

DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Delta 2016/2015	%
Immobilizzazioni materiali	5.806	61,3	5.605	60,0	201	
Awiamenti	0	0,0	0	0,0	0	
Immobilizzazioni immateriali	1.513	16,0	1.321	14,1	192	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	
Altre attività/(passività) non correnti	1.139	12,0	409	4,4	730	
Attività/(passività) fiscali differite	720	7,6	769	8,2	-49	
Fondi per il personale	-1.088	-11,5	-1.187	-12,7	99	
Altri fondi rischi	-539	-5,7	-959	-10,3	420	
Capitale immobilizzato	7.551	79,7	5.958	63,7	1.593	26,7
Rimanenze	362	3,8	142	1,5	220	
Crediti commerciali	7.140	75,4	8.317	89,1	-1.177	
Debiti commerciali	-4.413	-46,5	-3.765	-40,2	-648	
Crediti/(debiti) per imposte	486	5,1	-33	-0,4	519	
Altre attività/(passività) correnti	-1.648	-17,4	-1.277	-13,7	-371	
Capitale circolante	1.927	20,4	3.384	36,3	-1.457	-43,1
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.478	100,1	9.342	100,0	136	1,5
Capitale	3.270	34,5	3.270	35,0	0	
Riserve e utili a nuovo	5.365	56,6	4.622	49,5	743	
Utile d'esercizio	1.057	11,2	1.143	12,2	-86	
Patrimonio netto	9.692	102,3	9.035	96,7	657	7,3
Finanziamenti a medio e lungo termine	774	8,3	1.298	14,0	-524	
Finanziamenti a breve termine	526	5,5	509	5,4	17	
Attività finanziarie a breve	-1.004	-10,6	-624	-6,7	-380	
Disponibilità liquide	-510	-5,4	-876	-9,4	366	
Posizione finanziaria netta	-214	-2,2	307	3,3	-521	-169,7
FONTI DI FINANZIAMENTO	9.478	100,1	9.342	100,0	136	1,5

Al 31 dicembre 2016 il capitale investito è stato pari 9,5 milioni di euro, coperto interamente dal patrimonio netto. Il capitale immobilizzato si è incrementato a 7,6 milioni di euro (+1,6 milioni di euro sul 2015) a seguito

degli investimenti effettuati al netto degli ammortamenti (+393 migliaia di euro), oltre che alla variazione delle altre partite non correnti (+730 migliaia di euro), in particolare per il sorgere di una posizione creditizia oltre l'anno, ed alla diminuzione dei fondi rischi (+420 migliaia di euro). Il capitale circolante registra una forte riduzione a 1,9 milioni di euro (-1,5 milioni di euro), generata sia da una contrazione dei crediti commerciali (-1,2 milioni di euro), sia da un incremento dei debiti commerciali (-0,6 milioni di euro).

Il flusso monetario dell'esercizio ammonta a 3,2 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2015) che, al netto della variazione negativa di 2,7 milioni di euro della gestione non ordinaria (generata per 1,6 milioni di euro da attività di investimento nette, per 731 migliaia di euro dalla variazione delle altre partite non correnti, per 400 mila euro da pagamento di dividendi), determina una variazione positiva della PFN per 521 migliaia di euro.

Nel dettaglio, la posizione finanziaria netta è infatti passata da una posizione a debito di 307 migliaia di euro ad una a credito di 214 migliaia di euro, grazie ad una riduzione dei debiti a medio lungo termine a 774 migliaia di euro (1,3 milioni di euro ad inizio esercizio), mentre sostanzialmente invariata è rimasta la PFN corrente. Di seguito si riporta in dettaglio la posizione finanziaria netta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Delta 2016/2015	%
Denaro e altri valori in cassa	8		8		0	
Depositi bancari e postali	502		868		-366	
Crediti verso controllante a breve termine	1.004		624		380	
Attività correnti	1.514		1.500		14	
Debiti verso banche a breve	-193		-191		-2	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-333		-318		-15	
Debiti verso controllante a breve termine	0		0		0	
Passività correnti	-526		-509		-17	
PFN corrente	988	461,7	991	-322,8	-3	-0,3
Debiti verso banche a medio lungo termine	-708		-900		192	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-66		-398		332	
PFN non corrente	-774	-361,7	-1.298	422,8	524	-40,4
PFN TOTALE	214	100,0	-307	100,0	521	-169,7
PFN / Patrimonio netto	-0,02		0,03		-0,05	
PFN / Capitale investito netto	-0,02		0,03		-0,05	
PFN / Ebitda	-0,07		0,09		-0,16	

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla Società ammontano nell'anno a 1.617 migliaia di euro dei quali:

Euro	924	mila	Nuovi automezzi di servizio e manutenzioni straordinarie
Euro	84	mila	Container per automezzi scarrabili
Euro	180	mila	Attrezzature e altre dotazioni per la raccolta rifiuti
Euro	113	mila	Hardware, software e telefonia
Euro	71	mila	Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi
Euro	245	mila	Avviamento procedura gara a doppio oggetto
Euro	1.617	mila	Totale investimenti

DATI SUL PERSONALE

Struttura operativa

La Società per rispondere agli impegni assunti verso i clienti dispone di:

- Organizzazione interna in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche cittadine e lo spazzamento delle strade pubbliche cittadine;
- Organizzazione interna, coadiuvata da fornitori, per il trasporto rifiuti;
- Organizzazioni esterne per il riciclo e lo smaltimento;
- Organizzazione interna per la fatturazione delle attività prestate, che si avvale, per i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante e di altre società del Gruppo, con rapporti regolati contrattualmente a prezzi di mercato;
- Organizzazione esterna per la gestione del call center in grado di rispondere celermente alle esigenze dei cittadini.

Negli ultimi anni la Società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

Personale

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE. Sono ricompresi i lavoratori con contratto somministrazione lavoro, la cui presenza media durante l'anno è stata pari a 16,33 unità con 20 lavoratori in forza al 31.12.2016 (cinque impiegati e quindici operai).

Organico presente al	31/12/2016	31/12/2015	media 2016	media 2015
Dirigenti	1	1	1,00	1,00
Quadri	5	4	5,00	3,92
Impiegati	31	32	31,43	31,36
Operai	264	252	259,45	254,31
Totale	301	289	296,88	290,59

Il costo del lavoro è pari a 13.553 migliaia di euro (dato 2015: 13.017 migliaia di euro) con una presenza media di 296,88 (dato 2015: 290,59 unità) ed un numero di dipendenti al 31.12.2016 pari a 301 unità (dato 2015: 289 unità). Il costo medio pertanto è pari a 45,65 migliaia di euro (dato 2015: 44,80 migliaia di euro).

RELAZIONE DI GOVERNO

L'art.6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che i Consigli devono predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di Governo.

SISTEMA DI CONTROLLI

A) CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

A1) Organizzazione della società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di

controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità;

- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La Società è a socio unico ed ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo.

A2) Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali di Gelsia Ambiente Srl.

A2.1) Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La Società attualmente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci in data 24 gennaio 2017 per adeguare la composizione del Consiglio al D. Lgs. 175/2016, che prevede di norma l'Amministratore Unico o una composizione del Consiglio di Amministrazione di 3 o 5 membri. I criteri per individuare l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione dovrebbero essere delineati da un successivo Decreto Ministeriale. A seguito di intervento della Corte Costituzionale, è in corso di adozione un Decreto Legislativo di rettifica, attualmente oggetto di verifica/parere da parte degli organi competenti, che dovrebbe modificare anche la normativa riguardante la composizione dei Consigli di Amministrazione, lasciando maggiore discrezionalità ai Soci.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato a far data dal 31/07/2014, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2016.

A2.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 29/04/2016 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018. Ha il compito di controllo sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A2.3) Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della società AGKNSERCA, che

resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

A2.4) Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2015 e rimarrà in carica fino alla data del 30 giugno 2018. E' composto da quattro professionisti che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche. Ha partecipato alla redazione del codice etico.

A2.5) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, a verificarne l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

B) SISTEMA DI CONTROLLI INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della Società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il sistema si articola attraverso:

B.1) il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;

B.2) un "controllo di secondo livello" esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità.

B.3) il "sistema qualità" che la Società ha adottato e che è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati.

B.1) Controllo primario di linea

Per esercitare il controllo primario di linea la Società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità operative. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre rilasciato procure operative a propri dipendenti o a dipendenti della controllante con la quale è stato definito un apposito contratto di prestazioni amministrative contabili. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali. Inoltre, la Società trimestralmente presenta una situazione finanziaria sull'andamento della gestione operativa con indicazioni degli eventi gestionali di rilievo del trimestre. La situazione trimestrale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ed inviata sia alla controllante (Gelsia Srl) che alla capogruppo (AEB SpA). Una relazione sintetica della stessa viene inviata, unitamente a quelle delle altre società del Gruppo, a tutti gli Enti locali soci indiretti della Società.

B.2) Controllo di secondo livello

Il sistema di controllo è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali) e di un Piano di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza). I due sistemi si integrano tramite:

B.2.1) Il Modello organizzativo 231, che consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da quattro componenti, scelti all'interno dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo. La Società, da anni, ha adottato il proprio **Codice Etico**, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Nel 2016 il codice etico è stato oggetto di aggiornamento, anche per poterlo adeguare alle nuove direttive definite dall'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza.

B.2.2) Il Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, aggiornato in data 26 gennaio 2017, sviluppato secondo le indicazioni contenute nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e nei suoi aggiornamenti, nelle "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" ANAC (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015). Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte di Gelsia Ambiente, società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze

operative della Società ed è il risultato dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla Società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l'individuazione di idonee misure da realizzare all'interno dell'organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

B.3) il “sistema qualità”

Gelsia Ambiente ha implementato un Sistema di Gestione Integrato della Qualità dettati dalle norme di riferimento:

- ISO 9001/2008 “Sistemi di Gestione per la Qualità”;
- BS OHSAS 18001/2007 “Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro”;
- ISO 14001/2004 “Sistemi di Gestione Ambientale”;
- ISO 39001:2012.

La Società, al fine di garantire livelli di sicurezza sempre maggiori ai suoi dipendenti e alle persone, è tra le prime in Italia ad aver conseguito la certificazione per la Sicurezza Stradale ISO 39001:2012, a seguito di una serie di audit condotti da ispettori dell'Ente di certificazione Certiquality.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA

La Società, pur non essendovi più l'obbligo di redazione, in conformità con le altre società del Gruppo, ha deciso di continuare a redigere il documento programmatico di sicurezza per monitorare continuamente che siano garantite le “misure minime di sicurezza”, ovvero le misure organizzative e gli accorgimenti tecnici che l'azienda deve adottare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto in merito all'utilizzo dei dati personali e tutte le tutele per prevenire la loro distruzione, l'accesso abusivo e la dispersione.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

A) Informativa sui principali rischi e incertezze

I rischi della Società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La Società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

Di seguito si elencano i maggiori rischi ed incertezze riguardanti la Società e le attività poste in essere per la mitigazione/eliminazione degli stessi.

A.1) Rischio liquidità e tassi interesse

La Società ha attivato con il Gruppo diversi contratti di tesoreria accentrata finalizzati a:

- evitare il rischio di non riuscire a soddisfare con le proprie risorse tutte le obbligazioni finanziarie e commerciali che assume nell'ambito della propria gestione;
- ridurre al minimo i costi finanziari tramite i contratti definiti dalla Capogruppo, che lasciano la Società esposta alle sole fluttuazione dei tassi. Il Gruppo monitora queste fluttuazioni e, se ritenuto necessario,

interviene con accordi specifici con primari istituti bancari.

Come illustrato in precedenza, la situazione finanziaria della Società è solida. La Società ad oggi non ha contratti di finanziamento a breve termine, all'infuori di quanto previsto nei contratti di tesoreria del Gruppo.

A.2) Rischio credito

Il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei giorni, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali. Dal 1° gennaio 2013 la Società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA) che è stata acquisita direttamente dagli Enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a società di riscossione autorizzate al recupero delle entrate degli enti locali, che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

A.3) Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria giornaliera, in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e generalmente nelle prime ore del mattino. La Società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni contratti a copertura dei rischi operativi. La Società, per il tipo di attività svolta, utilizza prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro) e consuma molto carburante, pertanto non ha rischi di oscillazione dei prezzi delle materie prime importanti ad esclusione del carburante.

B) INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI

La Società, attenta all'economicità della gestione, pur in un settore quale è l'igiene ambientale, da sempre legato direttamente alla tassazione locale, e quindi soggetto a controllo delle Amministrazioni Locali che cercano di coniugare il minor prelievo ai cittadini con un servizio di qualità, ha da sempre posto attenzione all'autofinanziamento e al contenimento dell'indebitamento.

Di seguito vengono indicati diversi indicatori che permettono di evidenziare lo stato di salute della Società. Prima di analizzare gli indici è necessario fornire alcune indicazioni fondamentali: negli ultimi tre anni l'utile annuo si è attestato intorno al milione di euro con una posizione finanziaria netta in continuo miglioramento.

Fatte queste dovute premesse, con riferimento agli obblighi sopra previsti, si è deciso di individuare pochi indicatori chiave mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti agli indicatori che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

INDICI OPERATIVI		2016	2015	2014
EBITDA (Euro '000)	Ricavi operativi – costi operativi	2.923	3.396	3.332
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	10,9%	12,7%	11,7%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	17,7%	21,4%	19,8%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	5,5%	7,1%	7,9%

INDICI DI REDDITO		2016	2015	2014
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	1.624	1.931	1.980
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	1.057	1.143	968

INCIDENZA DI DURATA CREDITI E DEBITI		2016	2015	2014
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	89	109	113
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	102	110	99

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Euro '000)		2016	2015	2014
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	401	780	-642
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,04	1,09	0,93
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	2.914	4.375	3.358
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,31	1,53	1,38

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2016	2015	2014
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	1,00	1,14	1,24
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,13	0,20	0,33
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,04	0,06	0,10
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	1,02	0,97	0,79

Copertura degli oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	49,57	46,05	33,87
Copertura dei finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	2,25	1,88	1,23

SOLVIBILITA' (Euro '000)		2016	2015	2014
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	2.914	4.375	3.358
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,41	1,65	1,53
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	2.552	4.233	3.246
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,36	1,63	1,51

INDICI DI REDDITIVITA'		2016	2015	2014
Valore aggiunto per dipendente (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	55,5	56,5	57,0
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	10,9%	12,7%	11,7%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	17,7%	21,4%	19,8%
Rotazione Capitale Investito	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	3,19	3,03	2,52
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	5,5%	7,1%	7,9%

Relazione sintetica

Gli indicatori evidenziano:

- una struttura finanziaria solida, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte ampiamente alle passività correnti con le attività correnti, con un margine attivo nel 2016 del 41%;
- un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con un'eccedenza di quest'ultimo nel 2016 di 2,9 milioni di euro;
- un rapporto mezzi propri / fonti totali superiore all'unità. La PFN a fine 2016 risulta complessivamente a

credito in quanto la liquidità disponibile è superiore ai debiti residui verso le banche ed altri finanziatori; il rapporto debito finanziario/equity è in tutto il triennio in riduzione e si attesta a fine 2016 allo 0,13;

- un leggero decremento degli indici economici, con riduzione del ROI operativo dal 19,8% del 2014 al 17,7% del 2016, nonostante la maggior rotazione del capitale investito, a seguito della riduzione dell'Ebit. Si tratta, comunque, in tutto il triennio di risultati molto positivi;
- il ROE netto sempre superiore al 10% nel triennio;
- i giorni medi di incasso in riduzione ed un leggero incremento a fine 2016 dei giorni medi di pagamento.

Si precisa, inoltre, che negli ultimi 3 bilanci approvati gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Revisore legale) hanno rilasciato le loro attestazioni senza rilievi sostanziali.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La Società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati:

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Cesano Maderno – Via Fabio Massimo	Varedo – Via Merano
Bovisio Masciago – Via Brughetti, 54	Seveso – Via Eritrea
Ceriano Laghetto – V. Vicinale del Nosetto, 131	Lissone – Via Delle Industrie
Biassono – Via Locatelli, 131	Desio – Via Einaudi, 3
Muggiò – Via Figini, 59	Seregno – Via Reggio, 63
Limbiate – Via XX Settembre, 13	Besana in Brianza - Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)
Cusano Milanino – Via Bellini	Albate – Via San Carlo 28
Sovico – Viale Brianza	

sportelli:

Lissone – Via Loreto, 25	Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
Bovisio Masciago – Via Volta, 3	

deposito mezzi:

Limbiate, via Isonzo, 9	Seveso, via Miglioli snc
-------------------------	--------------------------

deposito materiali di consumo:

Seregno – Via Palestro, 33.

RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2016 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti infragruppo e parti correlate

La Società, con socio unico Gelsia S.r.l., fa parte di un Gruppo controllato da AEB S.p.A.; non possiede partecipazioni; fruisce di e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti. AEB S.p.A. è a sua volta controllata dal Comune di Seregno.

I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come

obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato, se disponibili, o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali riguardano le posizioni debitorie/creditorie per tutte le prestazioni/vendite all'interno del Gruppo, i rapporti di debito/credito dovuti all'IVA di Gruppo, al consolidato fiscale e alla gestione del Cash pooling in capo ad AEB S.p.A.. I rapporti economici dell'esercizio 2016 e le posizioni patrimoniali in essere al 31/12/2016 con le parti controllanti e correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

Rapporti con i Comuni soci del gruppo

I rapporti intrattenuti dalla Società con tutti i Comuni serviti, soci indiretti, sono rapporti di carattere commerciale definiti da contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della Società. I rapporti economici dell'esercizio 2016 e le posizioni patrimoniali in essere al 31/12/2016 con l'Ente controllante e le altre parti correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda alla nota esplicativa n. 44.

Desio, 10 maggio 2017

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Borgato

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2016	31.12.2015
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	5.805.716	5.604.956
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	-	-
03	Altre attività immateriali	1.513.497	1.320.658
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	1.142.450	412.301
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	829.102	916.899
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
Totale Attività non correnti		9.290.765	8.254.814
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	361.749	142.090
10	Crediti commerciali	7.139.003	8.317.048
11	Crediti per imposte	669.242	345.642
12	Altre attività correnti	410.623	753.467
13	Altre attività finanziarie correnti	1.004.470	623.814
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	509.536	875.687
Totale Attività correnti		10.094.623	11.057.748
Totale Attivo		19.385.388	19.312.562

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2016	31.12.2015
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	3.269.854	3.269.854
	Riserve	5.364.989	4.621.626
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.056.759	1.143.363
Totale Patrimonio netto		9.691.602	9.034.843
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	774.225	1.297.181
17	Altre passività non correnti	3.005	3.779
18	Fondi per beneficiari dipendenti	1.087.673	1.187.220
19	Fondi per rischi ed oneri	538.550	958.850
20	Fondo Imposte differite passive	109.262	148.141
Totale Passività non correnti		2.512.715	3.595.171
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	526.312	509.370
22	Debiti Commerciali	4.413.469	3.765.033
23	Debiti per imposte	183.052	378.968
24	Altri debiti	2.058.238	2.029.177
Totale Passività correnti		7.181.071	6.682.548
Totale Patrimonio netto e Passivo		19.385.388	19.312.562

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO		(valori espressi in euro)	31.12.2016	31.12.2015
Rif Nota	Ricavi delle vendite			
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		28.917.792	27.446.577
27	Altri ricavi e proventi		1.291.949	848.173
	Totale Ricavi delle vendite		30.209.741	28.294.750
Rif Nota	Costi operativi			
28	Acquisti		(2.615.450)	(2.495.638)
29	Variazione delle rimanenze		219.658	30.276
30	Servizi		(11.362.798)	(9.138.155)
31	Costi per il personale		(13.552.862)	(13.017.055)
32	Altri costi operativi		(220.437)	(278.533)
33	Costi per lavori interni capitalizzati		244.765	-
	Totale costi operativi		(27.287.124)	(24.899.105)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		2.922.617	3.395.645
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti			
34	Ammortamenti e svalutazioni		(1.182.538)	(1.133.812)
35	Accantonamenti		(64.500)	(264.800)
36	Ricavi e costi non ricorrenti		-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(1.247.038)	(1.398.612)
	Risultato operativo (EBIT)		1.675.579	1.997.033
Rif Nota	Gestione finanziaria			
37	Proventi da partecipazioni		-	-
38	Proventi finanziari		7.245	7.587
39	Oneri finanziari		(58.969)	(73.746)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio		-	-
	Totale gestione finanziaria		(51.724)	(66.159)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		-	-
	Risultato ante imposte		1.623.855	1.930.874
42	Imposte		(567.096)	(706.817)
	Adeguamento fiscalità differita		-	(80.694)
	Utile (perdita) dell'esercizio		1.056.759	1.143.363
	Componenti del conto economico complessivo		-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		1.056.759	1.143.363

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2016	31.12.2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.056.759	1.143.363
Imposte sul reddito	567.096	787.511
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	51.724	66.159
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	27.150	77.060
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	1.702.729	2.074.093
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	34.500	224.800
Ammortamento delle immobilizzazioni	1.182.538	1.133.812
Svalutazione crediti	30.000	40.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(50.629)	54.307
Variazione nelle imposte anticipate e differite	48.918	56.021
Variazione netta fondi per benefici a dipendenti	(99.547)	(1.714)
Totale rettifiche per elementi non monetari	1.196.409	1.452.919
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.899.138	3.527.012
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(219.659)	(30.276)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	452.179	(219.402)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	648.436	627.437
Altre variazioni del capitale circolante netto	(19.250)	(243.541)
Decremento/(incremento) altre attività correnti	342.844	(204.789)
Incremento/(decremento) altre passività correnti	29.061	58.002
Decremento/(incremento) crediti per imposte	(323.600)	(6.072)
Incremento/(decremento) debiti per imposte	(195.916)	94.284
Incremento/(decremento) per allineamento interessi pagati/incassati	(23.115)	(17.818)
Incremento/(decremento) per allineamento imposte pagate	151.476	(167.148)
Totale variazioni del capitale circolante netto	861.706	134.218
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.760.844	3.661.230
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(28.609)	(48.341)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(718.572)	(620.363)
Dividendi incassati		
<i>di cui da parti correlate</i>		
(Utilizzo dei fondi)	(454.800)	(51.300)
Totale altre rettifiche	(1.201.981)	(720.004)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.558.863	2.941.226

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2016	31.12.2015
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.143.386)	(185.423)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	14.190	-
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(474.091)	(456.296)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Altre finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Altre attività e passività non correnti</i>	(35.057)	(15.655)
Decremento/(incremento) delle altre attività non correnti	(34.283)	(8.381)
Incremento/(decremento) delle altre passività non correnti	(774)	(7.274)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.638.344)	(657.374)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(188.431)	(186.091)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	(317.583)	(303.261)
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	(380.656)	(537.704)
<i>Mezzi propri</i>		
Pagamento dividendi	(400.000)	(400.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.286.670)	(1.427.056)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	(366.151)	856.796
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	509.536	875.687
di cui denaro e valori in cassa	8.338	7.617
di cui depositi bancari e postali	501.198	868.070
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	875.687	18.891
di cui denaro e valori in cassa	7.617	7.454
di cui depositi bancari e postali	868.070	11.437

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2013	3.269.854	-	94.924	1.544.083	569.081	1.073.808	771.701	7.323.451
Destinazione risultato esercizio 2013			38.505			733.196	(771.701)	-
Risultato del periodo al 31.12.2014							968.029	968.029
Patrimonio Netto al 31.12.2014	3.269.854	-	133.429	1.544.083	569.081	1.807.004	968.029	8.291.480
Destinazione risultato esercizio 2014			48.401			519.628	(968.029)	(400.000)
Risultato del periodo al 31.12.2015							1.143.363	1.143.363
Patrimonio Netto al 31.12.2015	3.269.854	-	181.830	1.544.083	569.081	2.326.632	1.143.363	9.034.843
Destinazione risultato esercizio 2015			57.168			686.195	(1.143.363)	(400.000)
Risultato del periodo al 31.12.2016							1.056.759	1.056.759
Patrimonio Netto al 31.12.2016	3.269.854	-	238.998	1.544.083	569.081	3.012.827	1.056.759	9.691.602

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale ed operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con società gestori di impianti di smaltimento.

2 - Appartenenza ad un Gruppo

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB, ed in particolare è controllata direttamente da Gelsia S.r.l. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di quest'ultima.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo A.E.B. S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Ambiente S.r.l. ha adottato i medesimi principi contabili.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Gelsia Ambiente S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Nel seguito vengono indicati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio che sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2016 degli emendamenti ed interpretazioni di seguito elencati, che peraltro non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

Principi contabili ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016:

Emendamenti allo IAS 19

“Defined Benefit Plans: Employee Contributions” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Emendamenti all'IFRS 11

Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations” (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Emendamenti allo IAS 16

Property, plant and Equipment e allo IAS 38 – Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation” (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Emendamento allo IAS 1

“Disclosure Initiative” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Emendamento allo IAS 27

Equity Method in Separate Financial Statements (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2016

Principio IFRS 15

Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues- Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Pur non avendo ancora completato l'analisi sistematica della fattispecie ed in particolare un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti, gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

Versione finale dell'IFRS 9

Financial Instruments (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio separato della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non abbia completato un'analisi dettagliata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 16 - Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società/Gruppi che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

Amendments IAS 12

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.

Amendments IAS 7

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.

Interpretazione IFRIC 22

Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di

una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

Amendments IAS 40

Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile a, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2016 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari
----------	-----------	--

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente le classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato sono state iscritte a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del "fair value" degli immobili, impianti e macchinari di proprietà della società alla data di transizione, con specifico riferimento alla classe degli automezzi specifici necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico.

Per quanto riguarda le altre classi di Impianti e Macchinari diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento, rapportato al periodo preso in esame, si segnala che:

- per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi di Impianti e Macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla società
Costruzioni leggere	10,00
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

5	02	Beni in leasing
----------	-----------	------------------------

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente S.r.l. tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a

conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

5	03	Altre attività immateriali
----------	-----------	-----------------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme ecologiche, delle concessioni in cui si è già espletata la gara, sono state ammortizzate per la durata della gara; per la piattaforma di Limbiate le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate ipotizzando la vita utile residua di 10 anni, in quanto i beni verranno ceduti a titolo oneroso; negli altri casi si è ipotizzata la gestione per tutto il 2017;
- le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate per la durata della concessione, dove già espletata la gara.

Durante il 2016 è iniziata una campagna di rinnovo dei bidoni della raccolta differenziata dell'utenza che si è ritenuto ammortizzare nell'esercizio in corso e nei due successivi.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Gelsia Ambiente S.r.l. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5	04	Partecipazioni
----------	-----------	-----------------------

La società non possiede partecipazioni.

5	05	Altre Attività finanziarie non correnti
----------	-----------	--

Le attività finanziarie non correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore equo o di presumibile realizzo.

5	06	Altre Attività non correnti
----------	-----------	------------------------------------

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

5	07	Rimanenze
----------	-----------	------------------

La società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5	08	Crediti
----------	-----------	----------------

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

5	09	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
----------	-----------	--

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	10	Fondi per rischi e oneri
----------	-----------	---------------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

5	11	Fondi per benefici ai dipendenti
----------	-----------	---

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è

determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative.

5	12	Debiti
----------	-----------	---------------

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

5	13	Finanziamenti
----------	-----------	----------------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	14	Riconoscimento dei ricavi
----------	-----------	----------------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	15	Costi
----------	-----------	--------------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	16	Proventi finanziari
----------	-----------	----------------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese

partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	17	Oneri finanziari
----------	-----------	-------------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	18	Imposte sul reddito
----------	-----------	----------------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A., unitamente alle controllate di quest'ultima, Gelsia S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5	19	Continuità aziendale
----------	-----------	-----------------------------

Il bilancio della società al 31 dicembre 2016 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

5	20	Incertezza sull'uso delle stime
----------	-----------	--

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali

sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management considerato che la società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI molto residuale, anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali. In ogni caso si è adeguato il fondo che al 31 dicembre 2016 ammonta a 2.179 migliaia di Euro, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti a tutto il 31.12.2016.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle società specializzate incaricate nel recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla società a causa di un'ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La società ha iscritto fondi rischi per complessivi 539 migliaia di Euro che rappresentano rischi per vertenze verso il personale e verso terzi. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per 829 migliaia di Euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società e sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo.

6 – Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2016	Euro	5.806
Saldo al 31/12/2015	Euro	5.605
Variazione	Euro	201

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione adottati” rapportate al periodo preso in esame, e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell’allegato A. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31.12.2016		Valore netto al 31.12.2015	
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totali
Terreni e fabbricati		262		262
Terreni	261		261	
Costruzioni leggere	1		1	
Impianti e macchinari		4.638		4.453
Impianti specifici	46		39	
Automezzi specifici	3.396		3.077	
Automezzi specifici in leasing	1.196		1.337	
Attrezzature industriali e commerciali		580		558
Attrezzatura d'officina	228		242	
Container e cassoni	352		316	
Altri beni		326		323
Hardware e software	84		71	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	5		9	
Mobili e altre dotazioni tecniche	237		243	
Immobilizzazioni materiali in corso		-	9	9
TOTALE		5.806		5.605

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.513
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>1.321</u>
Variazione	Euro	<u>192</u>

Le altre attività immateriali sono espresse in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce delle Altre attività immateriali.

Altre Attività Immateriali	Valore netto al 31.12.2016		Valore netto al 31.12.2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
Diritti Brevetto		12		14
Sito internet	12		14	
Software		41		65
Software	41		65	
Altre immobilizzazioni immateriali		459		538
Lavori su beni di terzi	353		528	
Altre immobilizz. Immateriali	106		10	
Immobilizzazioni immateriali in corso		1.001		704
Lavori su beni di terzi	705		666	
Altre immobilizz. In corso	296		38	
TOTALE		1.513		1.321

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche rese necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Le altre immobilizzazioni sono la campagna di rinnovo bidoni promossa in alcuni territori. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.142
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>412</u>
Variazione	Euro	<u>730</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
-------------	------------	------------

Cr. v/erario istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	337	337
Crediti verso clienti	696	
Depositi cauzionali	97	68
Altre attività verso terzi	12	7
Totale	1.142	412

L'incremento della voce è dovuto esclusivamente alla rateizzazione, fruttifera di interessi, concessa ad un cliente che terminerà nell'ottobre 2018.

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2016	Euro	829
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>917</u>
Variazione	Euro	<u>-88</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Imposte differite attive per IRES	826	910
Imposte differite attive per IRAP	3	7
Totale	829	917

La composizione dei crediti per imposte differite viene di seguito dettagliata:

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	2.127	511			511
Fondo Rischi	539	129			129
Ammortamento avviamento	77	18	77	3	21
Ammortamenti	58	14			14
Premi e rinnovi contratto al personale	641	154			154
Totale	3.442	826	77	3	829

In applicazione delle disposizioni normative recentemente emanate con la Legge 28 dicembre 2015, n.208 (c.d. "Legge di Stabilità 2016"), le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita sono state calcolate al 24%. Tale criterio è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva di cui alla successiva nota 20.

08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Euro	362
Saldo al 31/12/2015	Euro	142

Variazione Euro 220

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della società. In particolare l'incremento registrato nel saldo alla chiusura dell'esercizio delle rimanenze è attribuibile a sacchi per la raccolta e bidoni portarifiuti consegnati poi nel mese di gennaio all'utenza dei comuni di Lissone e Seregno che col nuovo anno ha modificato le modalità di raccolta dei rifiuti.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2016 Euro 7.139
 Saldo al 31/12/2015 Euro 8.317
 Variazione Euro -1.178

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso clienti	8.878	10.026
Crediti verso RetiPiù (consociata)	9	4
Crediti verso GELSIA (controllante)	3	13
Crediti verso AEB (controllante di Gelsia)		1
Crediti verso Comune Seregno (controllante di AEB)	428	422
Totale crediti commerciali	9.318	10.466
- Fondo svalutazione crediti	-2.179	-2.149
Totale	7.139	8.317

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2016 Euro 669
 Saldo al 31/12/2015 Euro 345
 Variazione Euro 324

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso AEB per adesione consolidato fiscale	201	
Crediti verso Erario per IRAP	5	13
Crediti per IVA di Gruppo	415	284
Crediti per altre imposte	48	48
Totale	669	345

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2016	Euro	411
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>753</u>
Variazione	Euro	<u>-342</u>

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti diversi	29	87
Ratei e risconti attivi	382	422
Crediti verso RetiPiù (consociata)		189
Crediti verso Gelsia (controllante)		55
Totale	411	753

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi così suddivisi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Assicurazione automezzi	318	362
Commissioni fidejussioni	23	21
Prestazioni da terzi	21	27
Spese telefoniche	7	2
Tasse di possesso automezzi	5	5
Altri risconti attivi	8	5
Totale	382	422

13 Altre attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.004
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>624</u>
Variazione	Euro	<u>380</u>

Si tratta del credito verso la capogruppo AEB S.p.A. per il saldo attivo della gestione della tesoreria accentrata.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2016	Euro	510
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>876</u>
Variazione	Euro	<u>-366</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. A seguito dell'adesione al contratto di tesoreria accentrata, i saldi dei conti correnti principali vengono girati giornalmente alla capogruppo AEB SpA.

Patrimonio Netto e Passività

15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2016	Euro	9.691
Saldo al 31/12/2015	Euro	9.035
Variazione	Euro	656

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

Descrizione	Disponibilità (a-b-c)	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale		3.270	3.270
Riserva legale	B	239	182
Riserva straordinaria	A-B-C	6	6
Riserva da conferimento	A-B-C	1.537	1.537
Riserva IAS da FTA	B	569	569
Utili portati a nuovo	A-B-C	3.013	2.327
Utile dell'esercizio		1.057	1.143
Totale		9.691	9.034

A= riserva disponibile per aumento capitale sociale; B= riserva disponibile per copertura perdite; C= riserva distribuibile

La società è detenuta interamente da Gelsia S.r.l.. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda allo specifico prospetto di bilancio. Il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 3.269.854 e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

16 – 21 Finanziamenti

Voce di bilancio	31/12/2016		31/12/2015	
	21	16	21	16
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Mutuo CREDI COOP. Barlassina acquisto automezzi	115	232	114	348
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone	75	476	74	551
Leasing ALBA Leasing per acquisto automezzi	332	66	317	398
Ratei passivi su finanziamenti	4		4	
Totale	526	774	509	1.297

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. Il debito scadente oltre i 5 anni, relativamente ai mutui chirografari dei finanziamenti esposti nella tabella precedente, è pari a 164 migliaia di Euro, mentre i contratti di leasing hanno rate scadenti entro i 5 anni.

17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2016	Euro	3
---------------------	------	---

Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>4</u>
Variazione	Euro	<u>-1</u>

Le altre passività non correnti sono movimentate esclusivamente da risconti passivi su contributi ricevuti per l'acquisto di veicoli ecologici.

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.088
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>1.187</u>
Variazione	Euro	<u>-99</u>

La società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	1.189	1.189
Benefici pagati	-118	-20
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	17	18
Totale	1.088	1.187

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Euro	539
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>959</u>
Variazione	Euro	<u>-420</u>

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Fondo vertenze con il personale	35	15
Fondo oneri contrattuali	504	944
Totale	539	959

Durante il periodo si sono concluse le vertenze con il personale iniziate nell'anno precedente con il conseguente utilizzo nell'esercizio del "Fondo vertenze con il personale". L'incremento dell'anno è dovuto agli accantonamenti per nuove vertenze sorte nell'anno con il personale. Durante l'esercizio si è rilasciato il fondo oneri contrattuali essendo venute a cessare le passività potenziali per le quali era stato stanziato. Il fondo alla fine dell'esercizio copre passività potenziali di natura contrattuale.

20 Fondi imposte differite passive

Saldo al 31/12/2016	Euro	109
---------------------	------	-----

Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>148</u>
Variazione	Euro	<u>-39</u>

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Fiscalità differita IRES	92	126
Fiscalità differita IRAP	17	22
Totale	109	148

La composizione dei fondi per imposte differite passive viene di seguito dettagliata.

Imposte differite passive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Rivalutazione IAS	185	45	185	8	53
Ammortamenti	19	47	214	9	56
Totale	204	92	399	17	109

Circa le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita ed i conseguenti effetti sul presente bilancio si rimanda a quanto già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2016	Euro	4.413
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>3.765</u>
Variazione	Euro	<u>648</u>

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori	3.908	3.364
Debiti verso RetiPiù (consociata)	42	82
Debiti verso GELSIA (controllante)	290	284
Debiti verso AEB (controllante di Gelsia)	6	11
Debiti verso Comune Seregno (controllante di AEB)	167	24
Totale	4.413	3.765

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della società; i debiti verso RetiPiù S.r.l., Gelsia S.r.l. e AEB SpA si riferiscono ai contratti intercompany e riguardano essenzialmente prestazioni amministrative, informatiche ed affitti; i debiti verso il Comune di Seregno riguardano le note di credito per minori prestazioni di servizio (raccolta, spazzamento e gestione isola ecologica) che vengono annualmente conguagliate rispetto al prezzo iniziale definito nel contratto.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2016	Euro	183
Saldo al 31/12/2015	Euro	379
Variazione	Euro	<u>-196</u>

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Debiti consolidato fiscale		109
Altre imposte	8	8
Ritenute IRPEF	175	262
Totale	183	379

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2016	Euro	2.058
Saldo al 31/12/2015	Euro	2.029
Variazione	Euro	<u>29</u>

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fondi assistenziali e previdenziali	837	807
Debiti verso personale per competenze da erogare	904	928
Debiti verso la provincia per addizionale rifiuti	129	129
Altri debiti residuali	162	133
Ratei e Risconti passivi	26	32
Totale	2.058	2.029

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2016	Euro	28.918
Saldo al 31/12/2015	Euro	27.446
Variazione	Euro	<u>1.472</u>

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Prestazioni ad Enti locali	24.924		24.483	
Prestazioni a clienti	580		457	
Vendite a clienti	1.373		1.177	
Contributi Conai	2.028		1.329	

Altri ricavi	13		0
Totale Ricavi vendite e prestazioni		28.918	27.446

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 1.472 migliaia di euro, è dovuto per 441 migliaia di euro a maggiori prestazioni agli Enti locali, principalmente per la gestione del servizio di raccolta rifiuti e pulizia strade nel Comune di Cusano Milanino che ha visto l'avvio il 1 giugno 2016, per 699 migliaia di euro a maggiori contributi percepiti dal Conai, per 319 migliaia di euro a maggiori prestazioni a clienti e vendite di rifiuti destinati al recupero.

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.292
Saldo al 31/12/2015	Euro	848
Variazione	Euro	<u>444</u>

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	419		452	
Agevolazione gasolio autotrazione	93		96	
Contributi pubblici	12		21	
Altri componenti caratteristici	768		279	
Totale Altri ricavi e proventi		1.292		848

La voce comprende rimborsi di costi, in particolare di smaltimento e trattamento rifiuti, per 419 migliaia di euro, e componenti straordinarie per 768 migliaia di euro.

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2016	Euro	2.615
Saldo al 31/12/2015	Euro	2.496
Variazione	Euro	<u>119</u>

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisti materiale di consumo	1.139	800
Acquisto materiale per la filiera	124	342
Acquisto carburanti	1.164	1.159
Acquisto stampati	51	25
Acquisto materiali per ufficio	12	18
Acquisto vestiario	125	152
Totale	2.615	2.496

La voce comprende il costo del carburante, pari a 1.164 migliaia di euro, il costo di materiali di consumo, pari a 1.139 migliaia di euro, principalmente sacchetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti destinati alla cittadinanza.

29 Variazione delle rimanenze

Come già evidenziato alla precedente nota 09 relativa alla voce Rimanenze, la variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente consiste in un incremento di 189 migliaia di Euro.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2016	Euro	11.363
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>9.138</u>
Variazione	Euro	<u>2.225</u>

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (Euro 10.425 migliaia) e costi per godimento di beni di terzi (Euro 878 migliaia) che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spese per lavori	2.101	1.495
Spese per prestazioni professionali	1.412	1.271
Spese per pubblicità e promozioni	227	139
Spese per vigilanza, pulizie e simili	191	81
Spese per comunicazione	244	238
Spese per trasporti rifiuti	591	557
Spese per servizi per il personale	702	633
Spese per assicurazioni	512	563
Funzionamento organi sociali	93	90
Spese per energia acqua e gas	111	115
Spese per smaltimento rifiuti	3.088	2.766
Canoni di manutenzione	46	18
Spese per servizi diversi	1.167	454
Totale	10.485	8.420

L'incremento di questa voce, per 2.225 migliaia di euro, è dovuto principalmente all'aumento delle spese per lavori, per 606 migliaia di euro, comprendente il costo del servizio ora esternalizzato di spazzamento nel Comune di Muggiò in seguito al nuovo appalto vinto in ATI con Econord, all'aumento dei costi di smaltimento rifiuti, per 322 migliaia di euro, allo sviluppo dell'attività di intermediazione nello smaltimento dei rifiuti che porta ad una crescita dei costi verso gli Enti locali a fronte dei maggiori contributi Conai e dei maggiori ricavi di vendita dei rifiuti destinati al recupero.

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per prestazioni professionali:

Prestazioni professionali	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Prestazioni amministrative da Gelsia Srl	549	544
Prestazioni da Retipiù Srl	106	157
Prestazioni da AEB Spa	23	7

Prestazioni tecniche e amministrative da terzi	597	336
Prestazioni legali da terzi	132	193
Prestazioni recupero crediti	5	34
Totale	1.412	1.271

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per godimento di terzi:

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spese per affitto locali	420	420
Noleggio automezzi	364	238
Diritto affidamento servizio	20	20
Spese per altri noleggi	74	40
Totale	878	718

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2016	Euro	13.553
Saldo al 31/12/2015	Euro	13.017
Variazione	Euro	<u>536</u>

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Salari e stipendi	9.656	9.459
Oneri sociali	3.272	2.958
Trattamento di fine rapporto	555	535
Altri costi	70	65
Totale	13.553	13.017

La struttura operativa della società vede come figura apicale il Direttore Generale con contratto a tempo indeterminato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (incarico dato al Direttore Generale di Gelsia S.r.l.). La struttura operativa si basa su cinque quadri e diversi direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro e la forza media retribuita al 31 dicembre 2016 sono di seguito indicati:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Presenza media 2016	Presenza media 2015
Dirigenti	1	1	1,00	1,00
Quadri	5	4	5,00	3,92
Impiegati	31	32	31,43	31,36
Operai	264	252	259,45	254,31

Totale	301	289	296,88	290,59
---------------	------------	------------	---------------	---------------

All'interno dell'organico esposto sono ricomprese venti risorse con contratto di somministrazione lavoro (cinque impiegati e quindici operai); nel corso dell'anno la loro presenza media è stata di 16,33 unità.

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2016	Euro	220
Saldo al 31/12/2015	Euro	278
Variazione	Euro	<u>-58</u>

Gli Altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Tasse	29	29
Contributi associativi	31	31
Altri costi operativi	79	58
Altri oneri	81	160
Totale	220	278

33 Costi per lavori interni capitalizzati

La voce movimentata solo nel corso del 2016 è composta da costi per il personale per 245 migliaia di Euro e da costi per prestazioni di servizi per 51 migliaia di Euro.

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.182
Saldo al 31/12/2015	Euro	1.134
Variazione	Euro	<u>48</u>

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliate per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati".

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	1		1	
Ammortamento software	23		25	
Ammortamento spese su immobili di terzi	207		213	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	50		15	
Totale ammortamenti attività immateriali		281		254

Ammortamento fabbricati	2		2	
Ammortamento impianti e macchinari	717		735	
Ammortamento attrezz. industr. e commerciali	90		80	
Ammortamento altri beni	92		63	
Totale ammort. immobili, imp. e macchinari		901		880
Totale ammortamenti		1.182		1.134

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2016	Euro	64
Saldo al 31/12/2015	Euro	265
Variazione	Euro	<u>-201</u>

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Accantonamenti per rischi su crediti	30	40
Accantonamenti per rischi e oneri	34	225
Totale	64	265

Gli accantonamenti in parola sono stati in precedenza illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

36 Ricavi e costi non ricorrenti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2016	Euro	7
Saldo al 31/12/2015	Euro	8
Variazione	Euro	<u>-1</u>

I proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi attivi di mora ai clienti	7	4
Interessi attivi da Cash Pooling		4
Totale	7	8

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Euro	59
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>74</u>
Variazione	Euro	<u>-15</u>

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi passivi da Cash Pooling	2	1
Interessi passivi su mutui	12	15
Interessi passivi su leasing	24	40
Interessi passivi verso fornitori	1	
Interest cost TFR	20	18
Totale	59	74

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2016	Euro	567
Saldo al 31/12/2015	Euro	<u>788</u>
Variazione	Euro	<u>-221</u>

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte correnti IRES	385	586
Imposte correnti IRAP	133	146
Totale imposte correnti	518	732
Imposte differite passive IRES	-34	-43
Imposte differite passive IRAP	-5	-7
Totale imposte differite passive	- 39	- 50
Imposte differite attive IRES	84	26
Imposte differite attive IRAP	4	-1
Totale imposte differite attive	88	25
Adeguamento fiscalità differita IRES		81
Totale imposte	567	788

A fine IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita

indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L'IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è pari al 27,5%.

Tabella di riconciliazione	Parziali	Totali	Imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.624	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 27,5%)			447
Variazioni permanenti in aumento	202		
Variazioni permanenti in diminuzione	-199		
Totale variazioni permanenti		3	
Differ.ze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differ.ze temporanee deducibili in esercizi successivi	709		
Totale differenze temporanee		709	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	-802		
Totale differenze. da esercizi precedenti		-802	
Detassazione ACE		-134	
Imponibile fiscale IRES e addizionale		1.400	
Onere fiscale effettivo IRES (aliquota 27,5%)			385

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP.

L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,20%. Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

Tabella di riconciliazione	parziali	totali	imposta
Valore della produzione A)	30.454		
Costi della produzione B)	28.748		
Differenza (A-B)		1.706	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.887		
VALORE PRODUZIONE AI FINI IRAP		3.593	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			151
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	-640		
Totale deduzioni e variazioni		-640	
Variazioni permanenti in aumento	188		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Totale variazioni permanenti		188	
Differ.ze temporanee tassabili in esercizi suc.			
Differ.ze temporanee deducibili in esercizi suc.			

Totale differenze temporanee	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	32
Totale differenze da esercizi precedenti	32
Imponibile fiscale IRAP	3.173
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 4,2%)	133

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 400.000 Euro, riferibili al bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2016.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi: - rischio di credito; - rischio di tasso; - rischio di liquidità. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

	31/12/2016				31/12/2015					
(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	7.139		696	7.835	7.835	8.317			8.317	8.317
Altre attività correnti	411			411	411	753			753	753
Altre attività finanziarie correnti	1.004			1.004	1.004	624			624	624
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	509			509	509	876			876	876
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Finanziamenti M/L Termine			-902	-902	-902			-1.091	-1.091	-1.091
Leasing			-398	-398	-398			-716	-716	-716
Altri debiti finanziari				-	-				0	0
Debiti commerciali	-4.413			-4.413	-4.413	-3.765			-3.765	-3.765

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente S.r.l. svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali totali	10.014	10.466
Fondo svalutazione crediti	-2.179	-2.149
Crediti commerciali netti	7.835	8.317
Crediti commerciali totali	10.014	10.466
di cui scaduti da più di 12 mesi	2.921	2.344

Fondo svalutazione crediti (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2016	31/12/2015
<i>Fondo inizio periodo</i>	2.149	2.109
<i>Accantonamenti</i>	30	40
<i>Utilizzi</i>		
Fondo fine periodo	2.179	2.149

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori importi a copertura di possibili perdite per complessivi 504 migliaia di Euro.

Rischio di tasso

La società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2016	31/12/2015
<i>A tasso fisso</i>		
<i>Attività finanziarie</i>	1.513	1.500
<i>Passività finanziarie</i>	-	0
<i>A tasso variabile</i>		
<i>Attività finanziarie</i>	696	
<i>Passività finanziarie</i>	-1.300	-1.807
Totale	909	-307

Strumenti finanziari infruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2016	31/12/2015
<i>Attività finanziarie</i>	7.550	9.070
<i>Passività finanziarie</i>	-4.413	-3.765

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2016 effetto su		31/12/2015 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
<i>Incremento di [25] bp della curva Euribor</i>	-3	-3	-5	-5
<i>Riduzione di [25] bp della curva Euribor</i>	3	3	5	5

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2016 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-902	-938	-198	-202	-370	-168
Leasing	-398	-421	-344	-77		
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Debiti commerciali	-4.413	-4.413	-4.413			
Totale	-5.713	-5.772	-4.955	-279	-370	-168

Passività finanziarie al 31/12/2015 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-1.091	-1.133	-197	-201	-485	-250
Leasing	-716	-793	-357	-358	-78	
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Debiti commerciali	-3.765	-3.765	-3.765			
Totale	-5.572	-5.691	-4.319	-559	-563	-250

45 Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

La società è partecipata integralmente da Gelsia S.r.l., a sua volta controllata con il 77,1% da AEB S.p.A., società controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 71,4%. I rapporti economici dell'esercizio 2016 con i predetti soggetti sono i seguenti:

Rapporti economici	Comune di Seregno	AEB spA	Gelsia Srl	Totale
Contratti attivi per la società				
Prestazioni	2.968		17	2.985
Gestione Cash pooling				-
Varie			8	8
Totale	2.968	-	25	2.993
Contratti passivi per la società				
Prestazioni	255	23	549	827
Canoni utilizzo beni		16	14	30
Somministrazioni			105	105
Gestione Cash pooling		2		2
Dividendo			400	400
Varie		8	2	10
Totale	255	49	1.070	1.374
Totale delta ricavi - costi	2.713	-49	-1.045	1.619

I rapporti patrimoniali con gli stessi soggetti alla fine dell'esercizio 2016 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Comune di Seregno	AEB spA	Gelsia Srl	Totale
Attivi per la società				
<i>Commerciali</i>	428		3	431
<i>Finanziari - Cash pooling</i>		1.004		1.004
<i>Tributari - Ires di gruppo</i>		201		201
<i>Tributari - IVA di gruppo</i>		415		415
Totale	428	1.620	3	2.051
Passivi per la società				
<i>Commerciali</i>	185	6	290	481
Totale	185	6	290	481
Totale delta attivo - passivo	243	1.614	-287	1.570

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno e con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali e, soprattutto i secondi, hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

8 – Rapporti con parti correlate

I rapporti economici dell'esercizio 2016 con la consociata RetiPiù S.r.l., controllata dalla Capogruppo AEB S.p.A. e partecipata da Gelsia S.r.l. sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rapporti economici	RetiPiù Srl	Totale
Contratti attivi per la società		
<i>Prestazioni</i>	12	12
Totale	12	12
Contratti passivi per la società		
<i>Prestazioni</i>	107	107
<i>Materiale</i>	11	11
<i>Varie</i>		0
Totale	118	118
Totale delta ricavi - costi	-106	-106

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con RetiPiù S.r.l. alla fine dell'esercizio 2016 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl	Totale
Attivi per la società		
Commerciali	4	4
Vari	189	189
Totale	193	193
Passivi per la società		
Commerciali	42	42
Totale	42	42
Totale delta attivo - passivo	151	151

9 – Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Fidejussione a favore Ministero dell' Ambiente	7.988	3.488
Fidejussione a favore Province	215	215
Fidejussione a favore Comuni	1.791	1.146
Totale	9.994	4.849

La società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 1.302 migliaia di Euro (dato 2015: 1.062 migliaia di Euro). Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti impegni contrattuali.

10 – Compenso amministratori, sindaci e revisori legali

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2016
Consiglio di Amministrazione	51
Collegio Sindacale	26
Totale	77

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, sono pari a 12 migliaia di Euro; non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

11 – Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Prosecuzione delle gestioni in corso

La società ha confermato per il 2017 o, comunque, fino all'espletamento della "Gara a doppio oggetto", tutte le gestioni affidate, la contabilità ambientale e l'intermediazione del rifiuto di 14 Comuni che appartenevano al Consorzio Brianza Milanese. Inoltre, ha vinto la gara per la raccolta rifiuti e lo spazzamento strade di Cusano Milanino.

Gara a doppio oggetto

Nel mese di marzo la CUC della Provincia di Monza e Brianza ha pubblicato la gara a doppio oggetto che ha come obiettivo individuare un socio industriale con lo scopo di raggiungere gli obiettivi fissati nel piano industriale decennale approvato dai Consigli Comunali unitamente all'affidamento dei servizi.

Ricorso avverso gara a doppio oggetto pubblicata nel 2015

La Società, assistita da professionisti esterni, aveva già pubblicato nel 2015 un bando per la "gara a doppio oggetto". Alcuni operatori avevano ritenuto di impugnare la gara ottenendo la sospensiva dal TAR Lombardia sezione di Milano, con sostanziale blocco dell'iter di gara. Gelsia Ambiente aveva impugnato la sospensiva avanti al Consiglio di Stato ottenendone la revoca. Nel corso del 2016 le parti coinvolte hanno chiesto concordemente un rinvio della discussione di merito sul ricorso, anche in attesa della nuova normativa di settore. La pubblicazione della nuova gara a doppio oggetto fatta nel mese di marzo porterà ad una cessazione del contendere.

Ricorso BEA S.p.A. avverso delibera Consiglio Comunale di Limbiate

BEA S.p.A. e BEA Gestioni S.p.A. hanno impugnato innanzi al giudice amministrativo la deliberazione del Consiglio Comunale di Limbiate n. 77/2016 relativa alla scelta del modello della società mista per la gestione del servizio di igiene ambientale, all'individuazione di Gelsia Ambiente quale società veicolo cui affidare il servizio - previa trasformazione in società mista - e all'assegnazione alla CUC della Provincia di Monza e Brianza il compito di indire la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato.

I motivi dell'impugnativa esulano dalla gara a doppio oggetto. In ogni caso, nel disciplinare della gara a doppio oggetto è stato dato atto della pendenza del relativo giudizio.

Ricorso contro Agenzie Entrate

Nel mese di novembre 2016 Gelsia Ambiente, unitamente ad AEB S.p.A., ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso il silenzio diniego del rimborso IVA afferente la TIA1 applicata da Gelsia Ambiente per gli anni 2008, 2009 e 2010 richiesto all'Agenzia delle Entrate.

L'udienza di trattazione è fissata per il 10/07/2017.

Normativa servizi pubblici e evoluzione prevedibile della gestione

Il Parlamento, con legge 7 agosto 2015, n. 124, ha delegato il Governo ad adottare decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e della disciplina

dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Il Governo, in attuazione della delega, ha emanato il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), meglio conosciuto come “Decreto Madia”, le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Per quanto d'interesse, la normativa in commento stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni, anche indirette, in società per l'organizzazione e la gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato con un imprenditore privato, selezionato mediante procedure aperte. Il Decreto contiene anche la disciplina delle società a partecipazione mista pubblico–privata, cui si è fatto riferimento nella predisposizione della “gara a doppio oggetto”.

La Corte Costituzionale con sentenza 251/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme contenute nella legge delega nella parte in cui, pur incidendo su materie di competenza sia statale sia regionale, prevedono che i decreti attuativi siano adottati sulla base di una forma di raccordo con le Regioni, che non è quella dell'intesa, ma quella del semplice parere, non idonea a realizzare un confronto autentico con le autonomie regionali.

La Corte ha precisato che le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute nella decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione

Ne deriva che la pronuncia della Corte Costituzionale non ha prodotto effetti diretti sul D.Lgs. n. 175/2016, ma ha determinato il governo a bloccare l'iter degli altri decreti legislativi previsti dalla legge delega e non ancora emanati, ossia, per quanto d'interesse, quello riguardante il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La legge n. 124/2015 prevede che entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di riordino, il Governo possa adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

Attualmente è in itinere l'emanazione di un nuovo decreto legislativo che dovrebbe apportare modifiche al D.Lgs. 175/2016.

Per quanto concerne il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale sarà necessario attendere un nuovo intervento legislativo del Parlamento poiché i termini previsti nella legge n. 124/2015 per l'esercizio della delega sono scaduti.

12 – Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signor Socio,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2016, che chiude con un utile di Euro 1.056.759;

- destinare a riserva legale Euro 52.838;
- a dividendo Euro 224.732;
- riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 779.189.

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal mese di luglio 2017.

Desio, 10 maggio 2017

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Borgato

Allegato A - Dettaglio movimentazione immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2016											
valori arrotondati all'unità di Euro											
Immobili, impianti e macchinari	ANNO 2016					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2016				
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	21.567	901		22.468	261.095
Impianti e macchinari	11.825.594	943.711		(607.566)	12.161.739	VARIE	7.372.013	717.751	(566.225)	7.523.539	4.638.200
Attrezz. industr. commerc.	903.321	112.955			1.016.276	VARIE	345.668	90.485		436.153	580.123
Altri beni	722.297	86.721		9.025	818.043	VARIE	399.594	92.151		491.745	326.298
Imp.ti in costruzione	9.025			(9.025)	-	VARIE	-			-	-
TOTALE	13.743.800	1.143.387	-	(607.566)	14.279.621		8.138.842	901.288	(566.225)	-	8.473.905

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2015											
valori arrotondati all'unità di Euro											
Immobili, impianti e macchinari	ANNO 2015					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2015				
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	20.250	1.317		21.567	261.996
Impianti e macchinari	12.002.645	13.084		(190.135)	11.825.594	VARIE	6.750.840	734.249	(113.076)	7.372.013	4.453.581
Attrezz. industr. commerc.	797.016	106.305			903.321	VARIE	266.124	79.544		345.668	557.653
Altri beni	665.288	57.009			722.297	VARIE	334.553	65.041		399.594	322.703
Imp.ti in costruzione	-	9.025			9.025	VARIE	-			-	9.025
TOTALE	13.748.512	185.423	-	(190.135)	13.743.800		7.371.767	880.151	-	8.138.842	5.604.958

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2016											
valori arrotondati all'unità di Euro											
immobilizzazioni immateriali	ANNO 2016					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2016				
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	17.450				17.450	5,57	3.880	971		4.851	12.599
Software	145.688				145.688	20,00	81.066	23.144		104.210	41.478
Altre immobilizzazioni immateriali	2.037.665	176.361			2.214.026	VARIE	1.499.042	257.139		1.756.181	457.845
immobilizzazioni immateriali in corso	703.844	297.731			1.001.575	-	-			-	1.001.575
TOTALE	2.904.647	474.092	-	-	3.378.739		1.583.988	281.254	-	1.865.242	1.513.497

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2015											
valori arrotondati all'unità di Euro											
Avviamenti	ANNO 2015					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2015				
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti di brevetto	17.450				17.450	5,57	2.910	970		3.880	13.570
Software	130.076	15.612			145.688	20,00	56.644	24.422		81.066	64.622
Altre immobilizzazioni immateriali	1.820.021	225.784	30.310	(38.450)	2.037.665	VARIE	1.309.224	228.268	(38.450)	1.499.042	538.623
immobilizzazioni immateriali in corso	519.254	214.900	(30.310)		703.844	-	-			-	703.844
TOTALE	2.486.801	456.296	-	(38.450)	2.904.647		1.368.778	253.660	(38.450)	1.583.988	1.320.659

Allegato B – Dati essenziali del bilancio della società che esercita l’attività di direzione e coordinamento

La società, al 31.12.2016, era controllata interamente da Gelsia S.r.l., a sua volta controllata da AEB S.p.A., società controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 71,4%.

Poiché il Gruppo è composto da una holding (AEB S.p.A.) ed una sub-Holding (Gelsia S.r.l.), la Direzione e coordinamento è regolata da un Regolamento di Gruppo che prevede che AEB S.p.A. eserciti il suo controllo su Gelsia S.r.l. e quest’ultima sulla società controllata.

Il regolamento in questione, approvato da tutti i Consigli di Amministrazione, disciplina anche le aree di intervento di ognuna delle due controllanti.

Ai fini di quanto richiesto dall’art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato dalla società Gelsia S.r.l. e riferito all’Esercizio 2015.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'	31.12.2015
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	28.219.354
Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050
Altre attività immateriali	1.605.905
Partecipazioni	25.842.161
Altre attività finanziarie non correnti	-
Altre attività non correnti	4.294.095
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	2.591.681
Attività non correnti disponibili per la vendita	7.366
Totale Attività non correnti	69.059.612
Attività correnti	
Rimanenze	99.953
Crediti commerciali	60.223.035
Crediti per imposte	2.922.323
Altre attività correnti	1.590.671
Altre attività finanziarie correnti	7.361.730
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	616.333
Totale Attività correnti	72.814.045
Totale Attivo	141.873.657

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2015
Capitale Sociale	20.345.267
Riserve	52.640.958
Utile (perdita) dell'esercizio	6.351.279
Totale Patrimonio netto	79.337.504
Passività non correnti	
Finanziamenti	10.192.245
Altre passività non correnti	6.647.701
Fondi per benefici a dipendenti	1.378.577
Fondi per rischi ed oneri	894.465
Fondo Imposte differite passive	206.845
Totale Passività non correnti	19.319.833
Passività correnti	
Finanziamenti	7.178.939
Debiti Commerciali	32.684.864
Debiti per imposte	1.823.346
Altri debiti	1.529.171
Totale Passività correnti	43.216.320
Totale Patrimonio netto e Passivo	141.873.657

Conto Economico Complessivo		31.12.2015
Ricavi delle vendite		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		189.321.124
Altri ricavi e proventi		4.095.380
Totale Ricavi delle vendite		193.416.504
Costi operativi		
Acquisti		(106.164.737)
Variazione delle rimanenze		(20.909)
Servizi		(68.207.353)
Costi per il personale		(5.997.380)
Altri costi operativi		(896.465)
Costi per lavori interni capitalizzati		154.924
Totale costi operativi		(181.131.920)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		12.284.584
Amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
Ammortamenti e svalutazioni		(2.597.610)
Accantonamenti		(1.383.217)
Ricavi e costi non ricorrenti		-
Totale amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plus.nze/min.nze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(3.980.827)
Risultato operativo (EBIT)		8.303.757
Gestione finanziaria		
Proventi da partecipazioni		1.127.294
Proventi finanziari		227.935
Oneri finanziari		(213.010)
Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di camb		-
Totale gestione finanziaria		1.142.219
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		
Risultato ante imposte		9.445.976
Imposte		(3.094.697)
Utile (perdita) dell'esercizio		6.351.279
Componenti del conto economico complessivo		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		6.351.279

Allegato C – Relazione della Società di revisione

Relazione Società di revisione



AGKNSERCA

revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. +39 030 2427246
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it
www.agknserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'unico Socio della
GELSIA AMBIENTE S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Brescia, 26 maggio 2017

AGKNSERCA¹

Antonino Girelli
Revisore legale

Allegato D – Relazione del Collegio Sindacale

Relazione Collegio Sindacale

GELSIA AMBIENTE SRL**Direzione e coordinamento di Gelsia Srl****Socio Unico Gelsia Srl**

Via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)
Capitale sociale Euro 3.269.854,00 int. versato
Reg. Imp. di Monza e Brianza n. 04153040961
Rea n. 1729338

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Soci della GELSIA AMBIENTE SRL,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 10/05/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio sindacale, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale AGKNSERCA incaricata dall'assemblea dei Soci del 31 luglio 2014 ed in carica per n. 3 esercizi.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2016 è stata predisposta in data 26 maggio 2017 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società GELSIA AMBIENTE Srl con il bilancio d'esercizio della Società GELSIA AMBIENTE SRL al 31/12/2016. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società GELSIA AMBIENTE SRL al 31/12/2016.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;



tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza; e dove non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

In particolare, la Società negli ultimi mesi del 2016 ha ottenuto dagli enti locali, con delibera di Consiglio Comunale, l'affidamento del servizio di igiene urbana in 25 Comuni, previo esperimento della gara per la scelta del socio privato con compiti operativi. La nuova gara, già pubblicata dalla CUC della provincia di Monza e Brianza, come da indicazione degli enti locali stessi, ha determinato la cessazione della materia del contendere nelle procedure giudiziali pendenti relative alla gara a doppio oggetto pubblicata nel 2015. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

4. Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa, del rendiconto finanziario e del prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.

8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;



Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato.

Desio, 31.05.2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Fiorenzo Ballabio

Dott. Flavio Roberto Galliani

Dott. Simona Alessandra Ferraro

